

Codice scheda: ASC A4490529 (Microscheda: 3872E10/12-3873A1)
Luogo e data: TORINO - 01/09/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Raccomandazioni per la Missione della Malvine. È stata accettata la proposta di fondazione a Lima.

Torino, 1 settembre 1890

Monsignore carissimo

Stamane venne il signor Acchini operaio del Cavaliere Bernasconi per ritirare l'ammontare della cambiale da te rilasciatagli per parte del parroco di Flores. Non potemmo dargli subito tutte le L. 3500; speriamo però nel corrente mese fargli il saldo, se Dio ci aiuterà, come speriamo. Che vuoi? Siamo anche noi alle strettezze: abbiamo la casa di Valsalice, Foglizzo, Piova interamente a nostre spese e San Giovanni Evangelista quasi interamente, oltre le immense spese per le decorazione di Maria Ausiliatrice e la fabbrica dell'Ospizio del Sacro Cuore, di modo che cominciamo a andar curvi. Rilevo però dalla tua lettera che queste L. 3500 ci saranno rimborsate e questo andrà veramente bene, avendone proprio bisogno.

Mi scrivi che la missione di Santa Cruz non l'avete abbandonata e ne sono contento, pare peraltro che lo stipendio che era stato assegnato al Cappellano sia stato soppresso. Se potrai farlo ristabilire sarà un buon aiuto per voi.

Sono poi molto ansioso di avere notizie della missione delle Malvine, di cui mi fai pur cenno. Converrà che appena si possa anche in quella casa si aumenti il personale e sianvi almeno due sacerdoti confessori: Vae soli!

Ho pur ricevuto la graditissima tua del 22 luglio mentre eravamo agli esercizi di Valsalice: subito ne abbian dato lettura in refettorio tacendo solo qualche breve parte e fu generale la soddisfazione nell'udire come il Signore benedice il tuo episcopale ministero e quello dei nostri cari confratelli e come la Provvidenza viene in vostro aiuto. Dopo la tua

suddetta lettera abbiamo ricevuto notizie della rivoluzione e delle difficoltà finanziarie che si crearono per voi e vostri benefattori. Mentre ringraziamo il Signore che vi abbia preservati da personali disgrazie, lo preghiamo a venirvi in aiuto e speriamo che la celeste nostra Tesoriera e Don Bosco non vi lasceranno incagliati.

Tu muovi una dolce lagnanza su un ritardo del Bollettino nel pubblicare le vostre relazioni: ne avevi ragione allora, ma già ti sarai accorto che da qualche mese si cerca di riparare al passato avendo dato collaboratori al caro Don Lemoyne.

La ragione per cui la Propagazione della fede assegna poco al tuo Vicariato credo avertela già indicata in altra mia, ed è che considera la Patagonia settentrionale come provincia appartenente a governo cattolico, mentre essa ha per oggetto di soccorrere le missioni nei paesi infedeli od eretici.

Mi rincresce la notizia del nuovo incendio in Montevideo, tanto più in vista della causa che forse non ecciterà cotanto la compassione; come pure mi fa pena il pericolo imminente alla casa della Plata. Veramente di là abbiamo avuto poche notizie e sembrami che non si sviluppasse abbastanza l'opera dei Salesiani. Non so se si tenesse l'Oratorio festivo, se si facesse un po' di scuola di latino eccetera eccetera.

Se il Signore ce la conserva dobbiamo essere lieti della buona retata fatta negli esercizi degli studenti aspiranti: furono 132. Pregate anche voi che non si perdano per via tante belle speranze.

Il Signore vi sostenga nelle vostre apostoliche fatiche e tu benedici tutti i Salesiani d'Europa con i loro allievi e specialmente

Il tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Già saprai che fu accettata la casa di Lima. Spero mandarti a suo tempo copia della convenzione.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo, N. 32



1-9-90

Monsignore Carnio

Stamane venne il Sig. Archini Operaio del
Car. Bernasconi per ritirar l'ammontare
della cambiale da te ritasciatagli per parte
del Paroco di Flores. Non potemmo dargli
subito tutte le L. 3200; speriamo però
nel corrente mese fargli il saldo, se Dio
ci ajuterà, come speriamo. Che vuoi? Siamo
anche noi alle strette: abbiamo la casa
di Valsalice, Foglijo, Siora interamente
a nostre spese e S. Gio. Evangel. quasi
interamente, oltre le immense spese per
la decorazione di Maria Ausiliatrice
e la fabbrica dell'ospizio del S. cuore.
Di modo che cominciamo andar curvi.
Pilevo però dalla tua lettera che que-
ste 3200 lire ci saranno rimborsate
e questo andrà veramente bene, aven-
dove proprio bisogno.
Mi scriverò che la Missione di S. Cruz non

7872 E 10

l'avete abbandonata e ne son contento, per-
feraltro che lo stipendio che era stato asse-
gnato al Cappellano sia stato soppresso.
Se potrai farlo ristabilire sarà un buon
ajuto per noi.

Sono poi molto ansioso di aver notizie
della Missione delle Malvine, di cui mi fai
pur cenno. Conviene che appena si pos-
sa anche in quella casa si accunti
il personale e siano almeno due sacer-
doti confessori. *Vae soli!*

Ho pur ricevuto la graditissima tua
del 22 Luglio mentre eravamo agli eser-
cizj di Valsalice; subito ne abbiain dato
lettura in refettorio tacendo solo qualche
breve parte e fu generale la soddisfazione
nell'udire come il Signore benedice il tuo
Episcopale Ministero e quello dei nostri
cari confratelli e come la Provvidenza
viene in vostro ajuto. - Dopo la tua suddetta
lettera abbiain ricevuta notizie della ri-

7872 E 11

voluzione e delle difficoltà finanziarie che
si creano per noi e nostri benefattori. Men-
tre ringraziamo il Signore che vi abbia
preservati da personali disgrazie, lo pre-
ghiamo a venirvi in aiuto e speriamo
che la felice nostra Cesarica e S. Bo-
sto non vi lasceranno intralciati.

Cu' risposi una dolce lagnanza sul
ritardo del Bollettino nel pubblicar le vo-
stre relazioni: ne avevi ragioni allora,
ma già ti sarai accorto che da qualche
mese si cerca di riparare al passato
avendo dato collaboratori al car. S. Luigi.

La ragione per cui la propagazione
della Fede assegna poco al tuo Vica-
riato credo avvertela già indicata in
altra missiva ed è che considera la Dago-
nia settentrionale come provincia appar-
tente a governo cattolico, mentre essa ha
per oggetto di soccorrere le missioni nei
paesi infideli ed eretici.

Mi rincresce la notizia del nuovo incendio
in Montevideo, tanto più in vista della causa
che forse non esisterà cotanto la compagine,
come pure mi fa pena il pericolo immi-
nente alla casa della Glato. Veramente
di là abbiamo avuto poche notizie e sem-
brami che non si sviluppasse abbastanza
l'opera dei Salesiani. Non so se si tenesse
l'Oratorio festivo, se si facesse un po' di
Scuola di latino ecc. ecc.

Se il Signore ce lo conserva dobbiamo
esser lieti della buona retata fatta negli
esercizi degli studenti affluenti: furono
152. Pregate anche voi che non si perdano
per via tante belle speranze.

Il Signore vi sostenga nelle vostre
apostoliche fatiche e tu benedici tutti
i Salesiani d'Europa coi loro allievi e
specialmente

P. S. Gio' sopra che fu ac. Il tuo Aff. in G. M.
cittata la casa di Lima. Sac. Michele Qua
Spero mandarti a suo tempo
copia della convocazione.

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3873 A1 A 449 05 29